

Erice

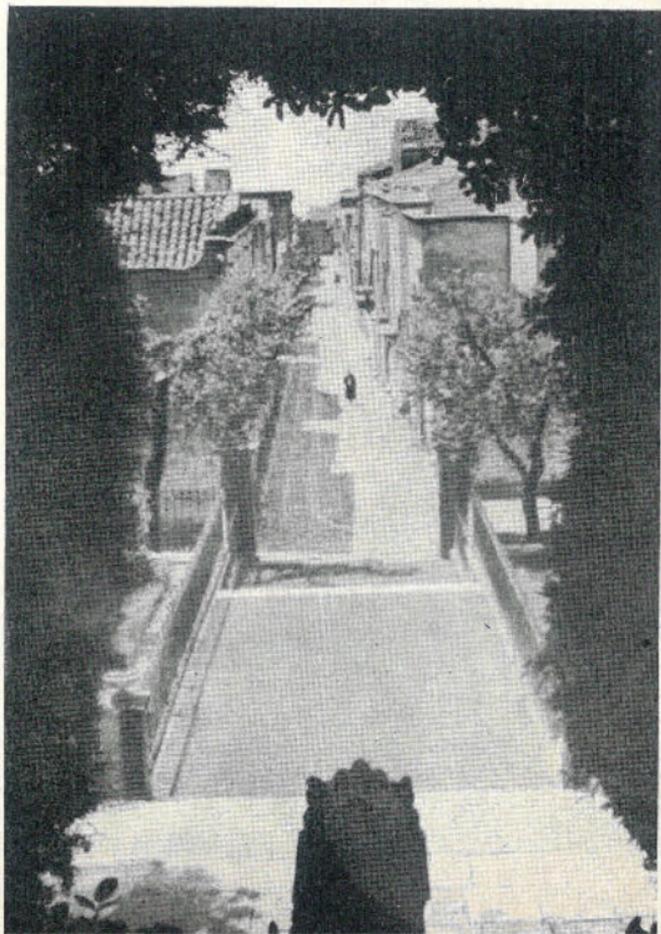
vi attende

ERICE - VEDUTA DAL BALIO

Informazioni:

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO

PIAZZA UMBERTO 1 - TEL. 26 - ERICE



Ente Provinciale per il Turismo Trapani

*Visitate Trapani,
i suoi meravigliosi dintorni
e le Isole Egadi*

FAVIGNANA - con le sue
interessanti tonnare

LEVANZO - ricca di ricordi

MARETTIMO - con le sue
meravigliose grotte marine

PANTELLERIA - gemma del
M e d i t e r r a n e o

Per informazioni e prospetti, rivolgersi:

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
UFFICIO INFORMAZIONI - TRAPANI - TEL. 2333

**La Sicilia attende voi con
le sue bellezze, le sue opere
d'arte, le sue tradizioni e la
sua storia, noi vi apriamo
il cuore nella speranza
che saprete leggervi dentro.**

On.le Sergio Marullo
Assessore per il Turismo Spettacolo Sport.

Redazione a cura di Tino Maugeri
WORLD'S COPYRIGHT

EDITA SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'ASSESSORATO TURISMO E SPETTACOLO DELLA REGIONE SICILIANA

... e mi sento ben felice
di ritenere nel mio spirito co-
sì chiaro e così completo il
grande bel quadro di questa
incomparabile Sicilia.

Goethe

sicilia

guida turistica





La Sicilia è la più grande isola del Mediterraneo. Essa ha una superficie di 25.707 Kmq. ed una popolazione di 4.500.000 abitanti ripartiti in nove provincie: Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa, Trapani.

La sua posizione geografica le conferisce un clima temperato: la temperatura normale delle località costiere è la seguente: inverno 11°, primavera 16°, estate 26°, autunno 18°.

Un tale clima permette di prendere qualche bagno di mare sia in primavera che in autunno.

La Sicilia, quale fulcro del Mediterraneo, occupa nel turismo un posto di primo piano. Quasi unita al resto della Penisola, non solo ne ripete la bellezza, il significato e il fascino, ma esalta con maggiore intensità questi valori.

Quindi un viaggio in Sicilia è il necessario preambolo o una sintesi conclusiva di un viaggio in Italia. E per conoscerla occorre in certo qual modo scoprirla, specie dove, per essere più intima e riposta,

riesce ad affascinare vieppiù l'animo di chi si ferma ad ammirare le incomparabili bellezze naturali.



LA STORIA E L'ARTE - Le ricerche archeologiche hanno permesso di stabilire che la presenza dell'uomo in Sicilia risale almeno al Paleolitico superiore, cioè all'epoca che prece-

dette l'attuale stabilizzazione del clima terrestre. Nei millenni che seguirono si sviluppò una civiltà autoctona non inferiore alle più progredite del Mediterraneo ed essa si arricchì di nuovi e preziosi valori, a mano a mano che poté entrare in contatto con quelle degli altri Paesi mediterranei. Quando poi dalle primitive ma già espressive incisioni parietali e dalla fabbricazione di arnesi e oggetti d'uso si passò a forme d'arte più progredite, la Sicilia si coprì da un capo all'altro di opere che rivaleggiarono con la bellezza della cornice in cui sorsero e in certo modo la complementarono. Riassumere questa evoluzione storica e artistica non è possibile, in una pubblicazione come questa. Il turista intelligente e colto si renderà conto da sé dell'estensione dell'argomento considerando che, a parte l'alta antichità, la storia siciliana comprende i periodi fenicio e greco, con gli eventi e le lotte che lo contrassegnarono; il periodo romano più notevole di quanto comunemente si creda; la successiva epoca nella quale risplende da un lato la luce del Cristianesimo e si stendono le ombre delle invasioni dei Vandali, dei Goti, dei Bizantini e degli Arabi; il saggio e felice regno normanno, che con quello successivo di Federico di Svevia preparò

l'unità morale del popolo siciliano e dette a questo prosperità e pace; la « mala signoria » degli Angioini; la lunga e oppressiva dominazione spagnola; il Regno delle due Sicilie, durato fino alla liberazione garibaldina; l'epoca moderna, contrassegnata negli anni più recenti dall'autonomia amministrativa, premessa e condizione di quel rifiorire di vita economica, politica, sociale, culturale, che il Governo regionale ha saputo promuovere.

Specchio fedele della storia, l'arte la ripete e la documenta. Un viaggio in Sicilia è anche un viaggio nel tempo, oltre che nello spazio. Testimonianze archeologiche numerose ed insigni ricordano eloquentemente la fantasia e le capacità costruttive dei Siciliani, anche nell'alta antichità. Durante il periodo della greicità classica, le maggiori città dell'isola si coprono di edifici mirabili, e non solo per la sovrana bellezza delle loro architetture ma anche pel pregio delle loro sculture. Gli anfiteatri di Siracusa, Catania e Termini Imerese, come pure talune terme, e ponti, e la splendida villa di Piazza Armerina, ricordano degnamente il periodo romano. Catacombe e ipogei fanno rivivere il glorioso martirologio cristiano e in genere il Cristianesimo primitivo. Col Cristianesimo comincia anche la trasformazione dei templi pagani, attestata specialmente ma non esclusivamente da quella dell'Athenaion siracusano. Durante la dominazione bizantina, a importanti innovazioni strutturali si accompagna un'insuperabile decorazione musiva, come mostrano tuttora i mosaici di Santa Maria dell'Ammiragliato e della Cappella Palatina di Pa-

lermo, insieme a quelli che decorano le absidi delle cattedrali di Cefalù e di Monreale. Il periodo arabo-normanno ci fa assistere al più straordinario incontro di tendenze occidentali e orientali.

Agli Svevi si deve la cosiddetta architettura imperiale, testimoniata specialmente, ma non esclusivamente, dai monumentali castelli di Catania, Siracusa e Augusta. Il gotico durazzesco e il gotico catalano creano forme nuove e lasciano ricordi preziosi a Messina, Palermo, Siracusa, Modica, Ragusa e altrove, mentre la pittura è dominata dalla grandezza e potenza di Antonello da Messina, uno dei maggiori pittori del Quattrocento italiano ed europeo, e nella scultura si afferma Domenico Gaggini, capostipite di una famiglia che rimarrà a lungo protagonista dell'attività artistica siciliana nel dominio della scultura.

Il Rinascimento, avviato da Antonello, da Domenico Gaggini e da Francesco Laurana, muterà gradatamente i gusti, non soltanto nella pittura e nella scultura, ma anche nell'architettura. Esso sboccherà poi in quella meravigliosa fioritura barocca, che agguincerà una nuova e grande ricchezza al patrimonio artistico della Sicilia, col suo senso del grandioso e dell'ornato, la sua fantasia inesauribile, la sua grazia sorridente e leggera: tratti, questi ultimi, che si affineranno ancora nell'architettura palermitana del '700 e che completano e impreziosiscono, senza turbarlo, il vigore del Vaccarini nella

ricostruzione di Catania. Nè quest'immenso sforzo esaurì la capacità creativa siciliana: l'Ottocento, dalle prime reazioni neoclassiche in poi, e il Novecento, dalla ribellione futurista ai nostri giorni, vedono la Sicilia alla ribalta dell'attività artistica nazionale e internazionale, guadagnandosi inoltre un grande titolo di merito coi restauri e i ripristini degli antichi monumenti.



LA CULTURA - Nutrita di ellenismo e di romanità, aperta a tutte le influenze delle antiche civiltà mediterranee, coltivata nel Medioevo da principi illuminati, arricchitasi di nuovi e luminosi valori durante l'Umanesimo, impreziositasi di continuo pel confluirmi di elementi orientali e occidentali, la cultura

è sempre fiorita in Sicilia, tanto nel campo della speculazione filosofica, quanto in quello della poesia, della letteratura e delle scienze. Per merito degli Organi regionali, il patrimonio archeologico e monumentale ha registrato un notevolissimo incremento, sia attraverso nuovi scavi, sia attraverso i restauri di insigni edifici e delle opere che li decorano. **La Galleria Nazionale della Sicilia** è stata ricostruita e riordinata, con criteri moderni che la rendono un modello del genere. Altre gallerie, musei, biblioteche, in tutta l'Isola, custodiscono raccolte ed opere del più alto pregio artistico e culturale, come il **Museo Archeologico Nazionale di Palermo**, il **Museo Nazionale Archeologico di Siracusa**, il **Museo Civico di Agrigento**, il **Museo di**

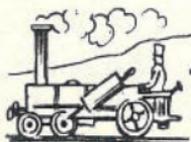
Castello Ursino di Catania, il Museo Nazionale di Messina, il Museo Etnografico Pitrè di Palermo, il Museo di Gela, etc.



LA RELIGIONE E I SANTUARI -

Del sentimento religioso dei siciliani il forestiero troverà conferma anche nei numerosi **Santuari**, alcuni dei quali insigni, per storia e arte, e tutti oggetto di particolare devozione. Ricorderemo, fra quelli che maggiormente meritano di essere visitati:

Santa Rosalia, sul Monte Pellegrino (Palermo); **Cattedrale di Palermo**, **Duomo di Monreale**, **Santuario di Gibilmanna** (Cefalù), **Santuario di Erice** (Trapani), **Santuario della Madonna dei Miracoli** (Alcamo), **Basilica dell'Annunziata** (Trapani), **Santuario di S. Calogero** (Sciacca), **Santuario del Redentore** sul Monte San Giuliano (Caltanissetta), **Duomo di Catania**, **Santuario di Val Verde** (Catania), il **Convento dei Cappuccini** e le **Catacombe di Siracusa**, **Santuario della Madonna della Rocca** (Castel di Taormina), **Santuario di Montalto** (Messina), **Santuario della Madonna del Tindari** (Tindari).



LE COMUNICAZIONI FERROVIARIE

- La rete ferroviaria siciliana, lunga 2.205 Km., è innestata alla rete della penisola italiana per mezzo delle navi-traghetto che traversano lo

stretto di Messina, da Villa San Giovanni e da Reggio Calabria a Messina e viceversa. Treni rapidi e direttissimi uniscono le principali città siciliane a Napoli e Roma, in coincidenza coi grandi espressi internazionali. Servizi rapidi uniscono fra loro i maggiori centri dell'Isola, consentendo di andare dall'uno all'altro celermente e comodamente. Di particolare interesse sono i servizi ferroviari che consentono di effettuare in quattro ore l'intero periplo dell'Etna toccando i 1.000 metri di altezza e consentendo di ammirare tutta quella incantevole zona. Riduzioni ferroviarie del 25% sui biglietti di A.-R. sono concesse: a) per la **Primavera Siciliana** (1° gennaio - 31 marzo), sui biglietti rilasciati agli stranieri nelle stazioni di confine o all'Estero; b) per la **Fiera del Mediterraneo a Palermo**, la **Fiera Campionaria di Messina**, le **Rappresentazioni classiche di Siracusa**: al beneficio di queste ultime riduzioni sono ammessi anche i biglietti rilasciati dalle stazioni italiane.



LE COMUNICAZIONI MARITTIME -

Le comunicazioni marittime offrono alla loro volta la possibilità di raggiungere comodamente e celermente la Sicilia dalla penisola italiana, e anche dalla Sardegna e dall'Africa. Linee di navigazione per l'America toccano il porto di Palermo. Rapide e comode sono le comunicazioni con le isole minori, in crescente sviluppo turistico. Particolare impor-

tanza ha il servizio quotidiano da Napoli a Palermo e viceversa. Esso è disimpegnato da ottime navi, con belle cabine e accurato servizio di mensa. Altre linee regolari giornaliere, settimanali e mensili sono le seguenti: Tunisi-Palermo; Genova-Livorno-Olbia-Cagliari-Trapani-Palermo; Genova-Palermo-Nord America; Tunisi-Pantelleria-Mazzara-Trapani-Palermo; Napoli-Siracusa-Malta-Tripoli; Trapani-Pantelleria-Lampedusa-Linosa-Porto Empedocle; Malta-Catania; Trapani-Pantelleria; Trapani-Levanzo-Favignana-Marettino; Ustica-Palermo; Milazzo-Isole Eolie; Messina-Isole Eolie; Venezia-Palermo-Genova-Valencia.

Le crociere nel Mediterraneo fanno scalo generalmente a Palermo, Catania, Messina, Siracusa, Giardini (Taormina), Trapani e Porto Empedocle.



LE COMUNICAZIONI AEREE - La Sicilia è collegata alla Penisola italiana e all'Estero da servizi aerei plurigiornalieri. Raggiungerla, anche dalle maggiori distanze, è ormai straordinariamente rapido e comodo. Altri servizi aerei congiungono fra loro vari centri dell'Isola e Palermo e Trapani con Pantelleria. Ecco un elenco delle linee attualmente in funzione: New York-Catania; Londra-Parigi-Catania; Milano-Palermo; Napoli-Palermo; Tunisi-Palermo; Tripoli-Malta-Catania; Milano-Catania; Napoli-Catania; Reggio Calabria-Catania; Palermo-Catania; Palermo-Trapani-Pantelleria; Comiso-Catania; Comiso-Palermo.





LE STRADE E I SERVIZI DI GRAN TURISMO

- Quindici strade statali, più le strade provinciali, comunali, consorziali e di bonifica percorrono la Sicilia in ogni senso, consentendo di raggiungere agevolmente le località più ri-

poste. E se quelle statali costituiscono il nerbo della rete, non sono da trascurare le minori, alcune delle quali presentano un interesse turistico non inferiore alle altre.

In progetto l'autostrada da Palermo a Catania e da Palermo a Messina. Numerosissime autolinee, con servizi rapidi e confortevoli, servono tutta l'Isola.



IL CLIMA - Le preziose risorse del clima siciliano erano note empiricamente anche nell'antichità. I Greci inviavano i tubercolitici sull'Etna. Egitto e Sicilia erano le me-

te preferite dei Romani, per le cure climatiche. Per non accennare che a taluni fattori e dati fondamentali, ricorderemo che l'inverno siciliano, breve e mite, è caratterizzato, oltre che dal suo tepore, dall'elettrizzazione positiva dell'aria, dal vento di mare, ricco di iodio e di cloro, dalla estrema luminosità del cielo, assai ricca di raggi ultravioletti. Nel resto dell'anno e soprattutto nella lunga e meravigliosa primavera e nell'incantevole autunno, predomina il clima marino attenuato, mediterraneo o sud-oceanico, con temperatura mite, vento moderato e un'atmosfera elettrizzata in grado minore.

La media annuale della temperatura va da 18°,9 di Tarapani (sul mare) ai 14°,9 di Caltanissetta (570 mt. sul mare). La media della temperatura è di 10-11°, superando di quattro gradi quella di Roma e di dieci gradi quella di Milano. La media della temperatura massima è di 25°,3 per Palermo, il che attesta un equilibrio climatico notevole e ulteriormente confermato dalle scarse escursioni.



LE STAZIONI CLIMATICHE E DI SPORTS INVERNALI - Per le prerogative del clima, or ora brevemente ricordate, tutta la fascia costiera della Sicilia si presta per soggiorni invernali. **Taormina** è una delle più celebri stazioni climatiche del mondo, tanto per la perenne dolcezza

del clima, quanto per la magnificenza del paesaggio. Ma anche in altre località e nelle stesse maggiori città come **Palermo, Agrigento, Siracusa, Catania, Messina**, l'inverno è mite e il soggiorno piacevole. Quanto all'estate, numerosi sono i luoghi, a varia altitudine, che offrono un clima fresco e ventilato. Citeremo: le varie località dell'**Etna**, dove sono sorti alberghi e villini molto confortevoli; **S. Martino alle Scale** (m. 750), a breve distanza da Palermo e in mezzo a belle pinete; **Erice** (mt. 751). Nè sono da trascurare numerose altre località, che pur non essendo vere e proprie stazioni climatiche sono altrettante oasi di frescura e di pace, talvolta a 1.000 metri e oltre.

Gli sports invernali sono coltivati specialmente sull'**Etna** e sulle **Madonie**. Una bella strada automobilistica sale da Catania ed è in certo modo prolungata e completata da una funivia che conduce sotto il cratere del vulcano. La conformazione del terreno e l'abbondanza delle nevi consentono qualsiasi gara di sci, e infatti tali manifestazioni, anche a carattere internazionale, sono molto numerose. Ottima l'organizzazione sportiva e ricettiva. Particolarità pressochè unica è che nel giro di un'ora si sale dal mare alla montagna e che, di conseguenza, in primavera si possono alternare nella stessa giornata i bagni di mare e gli sports invernali. Sulle **Madonie**, la grande catena che le vette maggiori dell'Isola dopo l'Etna, gli sports invernali si sono affermati specialmente a **Piano Zucchi** (m. -085) e **Piano della Battaglia** (m. 1648), località facilmente accessibili in automobile da Palermo.



LE STAZIONI BALNEARI - Le stazioni

balneari si susseguono ormai lungo tutte le coste siciliane, alcune con attrezzature efficientissime e con clientela molto selezionata, altre più modeste e frequentate da clientela locale. Loro comune prerogativa è di consentire i bagni di mare anche

nelle mezze stagioni e talvolta d'inverno, dato il prevalere delle giornate serene ed assolate. Stazioni principali per la loro ampiezza e organizzazione, o per loro particolari privilegi di ubicazione e conformazione, sono: il **Lido di Mondello**, presso Palermo; la **Riviera dei Ciclopi** e il **Lido la Playa** a

Catania; il **Lido di Mazzarò**, a Taormina; il **Lido di Mortelle**, a Messina; il **Lido di Gela**; il **Lido di San Leone**, ad Agrigento; il **Lido di San Giuliano**, a Trapani. Molto sviluppata la **caccia subacqua** anche nelle Eolie, nelle Egadi e a Ustica.



LE STAZIONI IDROTERMALI - La Sicilia ha rilevanti risorse idrotermali, considerate tra le migliori del mondo dal punto di vista clinico e terapeutico. Le maggiori stazioni

termali siciliane sono: **Acireale**, in provincia di Catania; **Castoreale**, in provincia di Messina; **Sciaccia**, in provincia di Agrigento; **Termini Imerese**, in provincia di Palermo; **Ali**, in provincia di Messina.

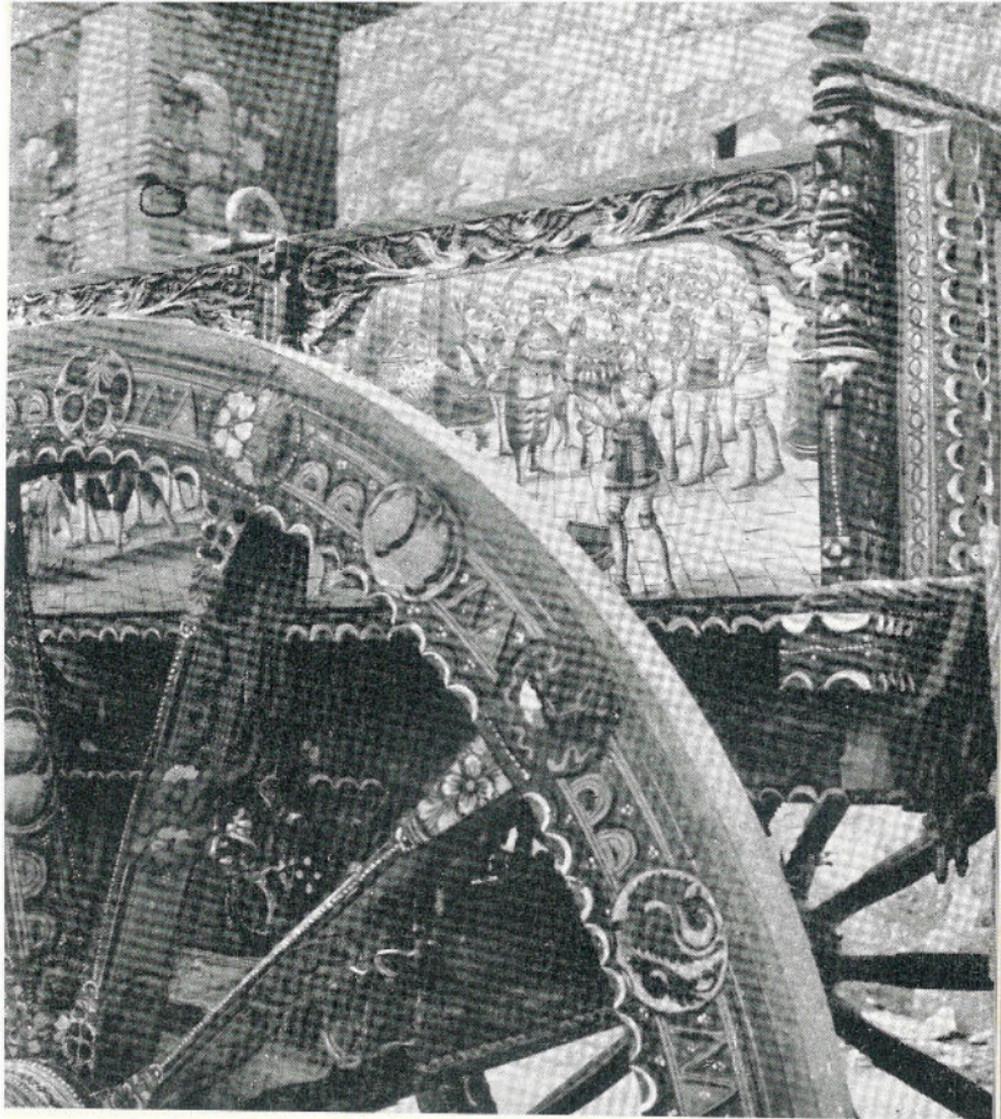
In queste stazioni, all'efficacia delle acque si unisce una buona organizzazione termale ricettiva, in continuo miglioramento. Ovunque il clima costituisce un prezioso elemento complementare delle cure. Le stazioni, or ora citate, sono cittadine accoglienti, linde, pittoresche, e situate lungo il « Giro classico » dell'Isola. Molte sono le iniziative in corso per migliorarle ulteriormente, nel quadro dell'azione che il Governo Regionale compie per il potenziamento delle risorse dell'Isola.

Indicazioni principali - Acireale: malattie della pelle e del ricambio, poliartrite, sciatica reumatica, malattie delle vie urinarie, ingorghi dei grossi vasi venosi, affezioni otorinolaringoiatriche, affezioni ginecologiche. - **Castoreale Terme**: malattie del fegato e delle vie biliari, malattie del ricambio (reumatismi, artriti, gotta, obesità, sciatica, nevralgie, neuriti), affezioni ginecologiche, affezioni rinofaringee.

- **Sciacca** : malattie del ricambio, postumi traumatici, affezioni croniche dell'apparato respiratorio, affezioni ginecologiche, malattie dei bambini, malattie della pelle, affezioni allergiche. - **Termini Imerese** : malattie dell'apparato digerente, del fegato, del rene, artritismo, diatesi urica, reumatismi, sciatica, dermatosi, affezioni ginecologiche.



LE ISOLE MINORI - La Sicilia è ricca di arcipelaghi e isole di notevole interesse turistico, e precisamente le Lipari o Eolie, le Egadi, Ustica, Pantelleria e le Pelagie. Le **Lipari** costituiscono un arcipelago straordinariamente interessante per gli aspetti dei loro paesaggi, delle loro scogliere, dei loro panorami, e pei fenomeni vulcanici attivi che ancora vi si possono osservare. Le maggiori sono: Vulcano, Lipari e Salina, cui seguono Filicudi, Alicudi, Panarea, Basiluzzo e Stromboli. Vi si va da Messina o da Milazzo, ma si possono raggiungere anche direttamente da Napoli, con la linea settimanale o bisettimanale. L'organizzazione ricettiva è in continuo miglioramento. Le **Egadi**, al largo di Trapani, cui sono regolarmente collegate, comprendono le tre isole maggiori di Favignana, Levanzo e Marettino, più alcuni isolotti. Belle e interessanti, esse vantano una fiorente industria della pesca (la tonnara di Favignana è la maggiore della Sicilia). **Ustica**, comodamente accessibile con regolari servizi da Palermo, pur conservando la sua sostanziale e riposante semplicità è sempre più frequentata dai turisti per la caccia subacquea. **Pantelleria**, collegata a Trapani e Tunisi, offre la solenne visione



CARRETTO SICILIANO - Particolare

dei suoi monti e quella dei suoi fenomeni vulcanici, ed è giustamente celebre per le sue uve squisite. Le **Pelagie** sono formate da Lampedusa, che è l'Isola maggiore, Linosa e Lampione. Le prime due sono collegate con Trapani e Porto Empedocle.



IL FOLKLORE E L'ARTIGIANATO - Anche il turista frettoloso scoprirà facilmente le manifestazioni più suggestive del folklore siciliano, sia osservando la vita popolare nelle sue espressioni usuali, sia soffermandosi sul significato, oltre che sugli aspetti, delle **Feste tradizionali**, altrettanto numerose che espressive e colorite. Non dobbiamo poi dimenticare quanto, delle tradizioni popolari, si riflette sull'**Artigianato**, specchio pure esso delle influenze che i Greci, gli Arabi, i Normanni e gli Aragonesi esercitarono sulla civiltà e la vita dell'Isola. Una grande raccolta dedicata alle tradizioni popolari siciliane — il **Museo Pitrè di Palermo** — consente di abbracciare in una sintesi vasta, quanto serrata e ordinata, tutto ciò che di essenziale è sbocciato nell'anima popolare dell'Isola. E ovunque l'artigianato lo ricorda, con le sue libere e fantasiose creazioni: carretti dalle caratteristiche figurazioni e la vivace policromia; "Pupi" rutilanti e piumati; teatrini nei quali gli stessi "Pupi" continuano ad evocare le gesta dei Paladini e dei loro avversari; e ceramiche, terrecotte, tarsie vitree, merletti, ricami, tappeti, costumi tradizionali, ecc.



LE FESTE E LE MANIFESTAZIONI - II

calendario delle feste e manifestazioni siciliane è singolarmente ricco e attraente. Le feste vere e proprie si riallacciano in gran parte alle tradizioni religiose e civili, assumendo un parti-

colare rilievo nelle famose processioni della Settimana Santa e nelle feste in onore dei Santi Patroni; ma vi sono molte altre manifestazioni di grande rilievo, anche nel campo della Spettacolo, dello Sport ecc. Dall'autunno alla primavera si svolgono le grandi **Stagioni liriche e di concerti**, specialmente a Palermo, Catania, Siracusa, Messina e Caltanissetta. Durante l'estate si danno **Opere liriche e concerti all'aperto**, specialmente a Palermo, Catania, Enna e Trapani. Risonanza internazionale hanno gli **Spettacoli classici** che periodicamente ricorrono a Siracusa, Taormina, Segesta, Selinunte, Gela, Palazzolo Acreide e Tindari.

Numerosissime sono le **manifestazioni sportive**, alcune delle quali hanno una risonanza mondiale, come il Giro Automobilistico di Sicilia, la Targa Florio, le Gare di sci sull'Etna e sulle Madonie, il Giro Aereo internazionale della Sicilia, il Giro ciclistico, il Circuito automobilistico di Siracusa, le grandi riunioni di Tiro a Volo, le Gare di canottaggio e veliche, la caccia subacquea, ecc., mentre negli stadi si effettuano importanti incontri di calcio, boxe, atletica.



Grande interesse, specialmente per gli uomini di affari, ma anche per il pubblico in generale, sono le **Fiere commerciali**: la Fiera del Mediterraneo Campionaria Internazionale (Palermo, maggio-giugno) e la Fiera Campionaria Internazionale di Messina (Agosto).



L'OSPITALITA' - L'ospitalità è affidata in uguale misura al sentimento vivo e gentile di tutto un popolo per quale l'ospite è sacro come lo era nella civiltà greca, e ha un'organizzazione che si è via via ampliata e perfezionata tenendo conto delle nuove esigenze e dei progressi tecnici. I prezzi, come ognuno potrà constatare agevolmente, sono fra i più a buon mercato d'Europa. Dobbiamo inoltre ricordare che all'organizzazione alberghiera vera e propria, articolata nelle varie categorie che la compongono, si sono aggiunte con successo nuove e originali forme di attrezzatura, quali i Villaggi turistici, gli Alberghi per la Gioventù e i Campeggi. I **Villaggi Turistici** sono costituiti da aggraziati "bungalow" che consentono agli ospiti di vivere in assoluta libertà e indipendenza, con servizi in comune di cucina, bar, sala da pranzo, e talvolta pista da ballo e piscina. Essi funzionano a Taormina, Erice, Pergusa, Gela ed Isole Eolie. Gli **Alberghi della Gioventù**, sono veri e propri alberghi, non ostelli, con ottime ca-

mere, docce e perfetti servizi comuni. Essi sorgono nei capoluoghi di provincia:

Palermo - « Baia del Corallo » - a 13 km. dalla città sul litorale di Sferracavallo - autobus ogni 30 minuti - servizio di gran turismo da giugno ad ottobre - camere 21 - letti 51 - docce 10 - acqua corrente in tutte le camere - terrazze coperte 2 - cucina - sala da pranzo - spiaggia privata. Ostello « Conca d'Oro ». Via Pietro Bonanno 24, alle falde del monte Pellegrino - Filobus e autobus ogni 15 minuti. - 30 letti in camere da 4, 6 8, 12 letti. - Acqua corrente, terrazze, cucina, sala da pranzo, telefono.

Catania - « Playa » - sul mare a ridosso di una giovane pineta - autobus ogni 20 minuti - camere 21 - posti letto 54 - docce 6 - terrazze coperte 2 - cucina - sala da pranzo - terreno per campeggio particolarmente adatto per il soggiorno primavere-estate - pratica dello sci sull'Etna (Km. 34).

Siracusa - Camere 21 - posti letto 54 - docce complete 6 - terrazze coperte 2 - cucina - sala da pranzo.

Agrigento - « Akragas » - nella Valle dei Templi in prossimità del Tempio di Giove Olimpico - autobus ogni 30 minuti - camere 7 - letti 28 - docce 6 - cucina - sala da pranzo - terrazza coperta.

Trapani - « Giuseppe Amodeo » - in posizione panoramica sulla Trapani-Erice - autobus ogni 20 minuti - camere 8 - letti 28 - docce 6 - cucina - sala

da pranzo - terrazza coperta.

Caltanissetta - « San Giuliano » - sulla collina omonima - servizio automobilistico: maggio-ottobre ogni 30 minuti, periodo invernale ogni ora - camere 5 - posti letto 19 - docce 5 - acqua calda e fredda - cucina - sala da pranzo - terrazza coperta.

Enna - « Pergusa » - sulle sponde del mitico lago - servizio automobilistico plurigiornaliero - camere 5 - posti letto 20 - docce 5 - cucina - sala da pranzo - terrazza coperta.

Ragusa - « Hybla » - in località Pendente - autobus ogni 20 minuti - camere 5 - posti letto 20 - docce 5 - cucina - sala da pranzo - terrazza coperta.

Taormina (Giardini) - Ostello Naxos - In prossimità del mare e a pochi minuti dalla stazione ferroviaria. Possibilità di parcheggio - servizi autobus per Taormina. Posti letto 19 - docce - cucina - sala da pranzo - terrazze sul mare.

Tariffe :	per Soci	non Soci
Costo letto	L. 230	400
Costo vitto :		
--- Colazione della mattina (latte, caffè e pane) . . . »	100	130
--- Pranzo o cena (un primo piatto, un secondo di carne o pesce con contorno, 200 gr. di pane ed un po' di frutta) »	350	450

Per singoli piatti:

— Minestra o pasta asciutta . . . »	100	130
— Pietanza con contorno . . . »	190	250
— Pane »	30	40
— Frutta »	30	40



LA CUCINA E I VINI - Premesso

che negli alberghi e nei ristoranti maggiori si trovano sempre minestre, pietanze, legumi, ecc., confezionati secondo le regole della cucina nazionale e internazionale, consigliamo ai turisti di gustare anche le molte specialità siciliane, pur esse espressive di una tradizione colma di carattere e di fantasia. Variatissime sono le minestre asciutte, ottimi e non meno variati i piatti di pesce e di carne, squisiti gli ortaggi; mentre il dessert si arricchisce di vari formaggi e di tutte le risorse di una pasticceria e di una gelateria la cui fama non è davvero da fare. Quanto ai vini è un errore fermarsi al solo Marsala. Esso è il vino più conosciuto ma non l'unico, e gl'intenditori possono scegliere in una gamma estesissima, che dai vini più leggeri giunge ai più generosi e ai liquorosi, aderendo a tutte le esigenze e soddisfacendo tutti i gusti.

LE MONTAGNE E I VULCANI - Monti e Vulcani di Sicilia offrono sia in estate che d'inverno un incantevole soggiorno con le loro valli, le loro pinete ed una comoda attrezzatura di alberghi e di rifugi. In primavera ed in autunno inoltrato la Sicilia offre la possibilità di dedicarsi nel giro di poche ore agli sports di mare e di alta montagna.

Elementi di maggior richiamo internazionale sono: l'Etna, il più alto vulcano d'Europa e lo Stromboli (Isole Eolie) il vulcano sempre attivo.

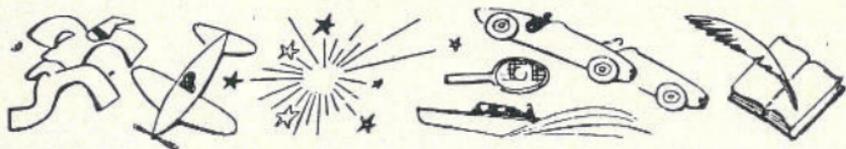
AUTOSTELLI - Alberghi per automobilisti si trovano a: **Castellammare del Golfo** (Trapani). Statale numero 187 - Otto camere con bagno, 16 letti, garage, ristorante, bar, spiaggia, autorifornimenti. Telefono N. 101. - **Gela**. Via Scavone. Ad 1 km. dal centro - zona Archeologica - otto camere con bagno, 16 letti, garage, ristorante, bar, autorifornimenti. - **Enna** (in costruzione). Quadrivio della Misericordia. Incrocio statale 117 bis e 121 - otto camere con bagno, 16 letti, garage, ristorante, bar, autorifornimenti.



INFORMAZIONI - Informazioni e notizie possono essere chieste presso l'Assessorato Turismo, Villa Igea, Palermo; Ufficio Informazioni Turistiche Sicilia - Via Bissolati, 76 - Roma; Enti Provinciali per il Turismo di: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani; le Aziende di Soggiorno e Turismo di Acireale, Agrigento, Erice, Messina, Palermo, Monreale, Sciacca, Siracusa e Taormina, e presso tutte le Agenzie di Viaggio.



SPECIALITA' DOLCIARIE SICILIANE: PUPI DI ZUCCHERO.



Manifestazioni in Sicilia

31 Dicembre - 1^o Gennaio

Taormina-Etna-Palermo: Veglioni di apertura della Primavera Siciliana.

6 Gennaio

Piana degli Albanesi (Palermo): Celebrazioni della Epifania secondo il rito bizantino.

Gennaio-Aprile

Palermo: stagione lirica ufficiale al Teatro Massimo.

2-9 Febbraio

Agrigento: Sagra del Mandorlo in fiore nella Valle dei Templi.

3-4-5 Febbraio

Catania: « A Festa a Sant'Aita ». Tradizionale celebrazione della Martire Patrona.

28 Febbraio - 2 Marzo

Taormina: Raduno nazionale delle indossatrici d'Italia - Proclamazione della « Indossatrice dell'anno » « Indossatrice di domani » e assegnazione « Premio Ondina ».

Febbraio

Taormina: Corso dei Fiori.

Carnevale di Sicilia: Tradizionali manifestazioni carnevalesche ad Acireale, Taormina, Termini Imerese e Sciacca. Piano della Battaglia (Palermo): « Trofeo delle Madonie », gara nazionale di sci di fondo.



Febbraio-Aprile

Catania: Stagione lirica di Quaresima al Teatro Massimo Bellini.

8 Marzo

Trapani: 2^a Coppa Motociclistica Selinunte.

15 Marzo

Palermo: 7^a Coppa Motociclistica Primavera.

22 Marzo

Trapani: 2^a Coppa Motociclistica Segesta.

26 Marzo

Caltanissetta: Giovedì Santo - Tradizionale processione dei Misteri.

27 Marzo

Trapani: Venerdì Santo - Tradizionale Processione dei Misteri.

29 Marzo

Piana degli Albanesi: Celebr. Pasqua secondo rito bizantino.

30 Marzo

Trapani: 2^a Coppa Motociclistica Erice.

Marzo

Etna Nord (Catania): Coppa Mare Neve - Gara Nazionale di sci fondo.

Etna Sud (Catania): Trofeo dell'Etna - Gara Internazionale di sci alpinistica a pattuglie.

Etna Sud (Catania): La Grande Discesa - Gara Nazionale di sci maschile.

14-19 Aprile

Palermo: Giro ciclistico di Sicilia per indipendenti.

25 Aprile

Siracusa: Gran Premio di Siracusa - Gara Internazionale Automobilistica di velocità.

29 Aprile - 7 Maggio

Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni con Tappa a Messina-Catania-Siracusa-Agrigento e conclusione a Palermo.

Aprile

Palermo: Giro Automobilistico di Sicilia.

Monreale: Settimana di Musica Sacra.

Palermo: Torneo Internazionale di Tennis.



Etna Sud (Catania): Coppa Katana - Gara internazionale di slalom gigante femminile.

Taormina: Raduno del costume e del carretto siciliano.

13-17 Maggio

Palermo: Grandi gare di Tiro al Piattelo a carattere internazionale - 3ª Prova campionato italiano di tiro al piccione.

18 Maggio

Palermo: Corsa in salita sul Monte Pellegrino - Gara nazionale automobilistica.

23-24 Maggio

Lago di Pergusa (Enna): Sagra del Lago.

24 Maggio

Palermo: Targa Florio Automobilistica Internazionale sul circuito delle Madonie.

25 Maggio - 10 Giugno

Palermo: Fiera del Mediterraneo.

Maggio.

Catania: Coppa Primavera - Gara nazionale di canottaggio.

Maggio-Giugno

Palermo: Stagione di corse al trotto (diurne e notturne) all'ippodromo della Favorita.

Gennaio-Giugno

Stagione di concerti sinfonici di musica da camera, di musica jazz, di balletti, di spettacoli folkloristici e di prosa a Palermo, Catania, Messina, Taormina, Caltanissetta, Trapani, Siracusa, e Modica.

31 Maggio - 7 Giugno

Trapani: Sagra del Tonno a Favignana.

24-29 Giugno

« Rallye del Cinema » Roma-Etna-Taormina.

24 Giugno

Catania: Inizio stagione balneare nella Riviera dei Cicliopi - Partomina acquatica ad Acitrezza per la festa di S. Giovanni - Premio pittura Acitrezza.

26-29 Giugno

Palermo-Catania: Giro Aereo Internazionale di Sicilia - Raduno Internazionale e circuito di velocità.



Giugno

Siracusa: Gara Motociclistica Nazionale.

Palermo: Trofeo Motociclistico della Ragione.

Palermo: Il Premio internazionale folkloristico « G. Pitre ».

11-15 Luglio

Palermo: « U Fistinu » Tradizionale Festa di S. Rosalia.

26 Luglio

Messina: 2° Circuito motociclistico Lago di Ganzirri - Prova Campionato Italiano.

Luglio

Trapani: Luglio Musicale Trapanese.

Enna: Stagione Lirica al Castello di Lombardia.

Messina. Regate veliche dello Stretto.

Luglio-Settembre

Estate Teatrale Siciliana - Rappresentazioni classiche (tragedie e balletti) nei Teatri ANTICHI di Taormina, Palazzolo, Acreide e Tindari e nelle zone archeologiche e monumentali di Agrigento, Gela, Selinunte, Erice, Siracusa e Palermo.

Estab: Teatrale Siciliana - Rappresentazione di Teatro moderno a Palermo, Catania, Taormina, Ragusa, Siracusa, Agrigento ed Erice.

Luglio

Messina-Taormina: Rassegna cinematografica internazionale con assegnazione del premio « Donatello » e del « Premio Sicilia » per documentari turistici siciliani.

Luglio-Settembre — Palermo: Manifestazioni dell'Estate Mondeliana a Mondello Lido.

1-31 Agosto — Messina: Agosto Messinese - Tradizionali manifestazioni d'arte, folklore e sport.

4 agosto - 8 Settembre — Erice (Trapani): Estate Ericina - manifestazioni di arte e folklore.

10-24 Agosto — Palermo: Gara internazionale di Pesca subacquea ad Ustica.

Agosto

Messina: X ore notturne - Gara internazionale automobilistica Categoria « Sport »



Agosto

Messina: Gara Nazionale di Pesca Subacquea a Panarea.

Siracusa: Settimana del Mare - Regata velica Malta-Siracusa.

Ragusa: Estate Iblea.

Palermo: Torneo Internazionale Maschile e Femminile di Pallacanestro.

Palermo: Torneo Internazionale di pallavolo maschile e femminile.

Trapani: Corse in salita sul Monte Erice - Gara Nazionale automobilistica categoria « Sport ».

6 Settembre.

Catania: Coppa Motociclistica Catania-Etna.

1-7 Settembre — Palermo: Elezione Miss Europa.

9-12 Settembre — Palermo: « La Conchiglia d'Oro » festival Internazionale di musica da ballo.

20 Settembre — Caltanissetta: Rassegna internazionale del Jazz Sinfonico.

Settembre

Taormina: Campionati Italiani di Canoa.

Siracusa: Coppa d'Oro Sicilia - valevole per il campionato italiano vetture sport categoria internazionale.

Palermo: Torneo Internazionale di Garden Golf a Mondello Lido

Settembre-Dicembre

Stagione di corse al trotto all'ippodromo della Favorita.

16-21 Ottobre.

Messina: Torneo Nazionale di Tennis « Carlo Stagno ».

Ottobre

Taormina: Premio letterario « Etna Taormina ».

Gela: Premio di Poesia e Giornalismo.





Sicilia gastronomica

PALERMO

Pasta con le sarde

Arancine

Vastedde

U cacciottu

Petronciane - Caponatina

Chiocciole a picchi-pacchio

Cannoli

Frutta Martorana

Cassata alla Siciliana

Gelato

Vini di Partinico

Vino Zucco

AGRIGENTO

Maccaruna alla Pirandello

Spaghetti alla Empedoclina

Stufatino alla Giurgintana

Sarduzzi in tortera
Mirluzzi alla carrittera
Rullatini in umitu alla de Tempi

CALTANISSETTA

Lasagne riccie
Maccheroni e tre dita
Cavati
Torrioni di Caltanissetta
Savoiard di S. Cataldo
Biscotti di S. Marco
Amaro siciliano

CATANIA

Cannelloni alla Catanese
Simmula
Chiama vinu
Caponatina
Bacchiularu
Crispeddi
Torrone S. Agata
Vini dell'Etna

ENNA

Lasagne
Selvaggina
Aranci
Limoni

★
★
★ *Mandarini*
★
★ *Cedri*
★

★
★
★ **MESSINA**
★

★ *Pesce spada a ghiotta*
★

★ *Pesce spada ai ferri*
★

★ *Pasta n'casciata*
★

★ *Zuppa di cozze*
★

★ *Piscistocco*
★

★ *Sciabachello*
★

★ *Costardelle*
★

★ *Pignolata*
★

★ *Frutta di pasta reale*
★

★ *Malvasia di Lipari*
★

★ *Vini del Faro*
★

★ **RAGUSA**
★

★ *Lasagne in foglia*
★

★ *Anchellini*
★

★ *Pasta n'casciata*
★

★ *Tacchino ripieno*
★

★ *Schiumette*
★

★ **SIRACUSA**
★

★ *Ostriche*
★

★ *Gamberoni rossi imperiali*
★

★ *Formaggio pepato*
★

★ *Miele*
★
★
★
★

Mandorle
Vini di Pachino
Moscato di Noto

TRAPANI

Pasta con le aragoste
Cùscuso di pesce
Tonno arrosto
Tonno sott'olio
Zuppa di pesce
Marsala
Vino corvo
Moscato di Pantelleria
Vini di Alcamo
Liquore S. Giuliano.





TRAPANI: PANORAMA

Trapani

TRAPANI - Capoluogo dell'omonima provincia, è una città dall'aspetto gaio, che sorge sopra una sottile lingua di terra, protesa sul mare, la cui estrema punta si protende verso le isole Egadi che adagiano le loro montuose gibbosità sulle acque, simili a dromedari riposanti in un azzurro deserto.

Fu l'antico porto di Erice e divenne città per opera di Amilcare, che nel 260 a.C. vi trasportò gli abitanti Ericini.

La città iniziò il suo sviluppo storico in tarda epoca classica ed in coincidenza del decadere della vitalità strategica e politica di altri centri vicini come Erice e Lilybec.

La sua storia è quindi soprattutto medioevale, e funzione attivissima ebbe dal regno normanno al vicereame spagnolo (secoli XIII-XVI); il che è rispecchiato dallo sviluppo edilizio che raggiunge forme di rilevato interesse architettonico in epoca rinascimentale e barocca.

Stazione climatica estiva importantissima, meta turistica di grande interesse. Si eleva dal mare 751 metri, circondata da innumeri panorami suggestivi e meravigliosi. Fu nell'antichità la città più splendida dell'amore, cantata da poeti e descritta da storici. La sua storia è un mirabile tessuto di leggenda, arte, poesia, folklore.

Interessante per le bellezze naturali che l'attorniano e la rendono uno dei posti più belli ed incantevoli del mondo.

ERICE

Destano molto interesse i resti imponenti delle antichissime mura, dette Ciclopiche, le molte Chiese che dispongono di capolavori d'arte.

Manifestazioni caratteristiche: Estate Ericina.

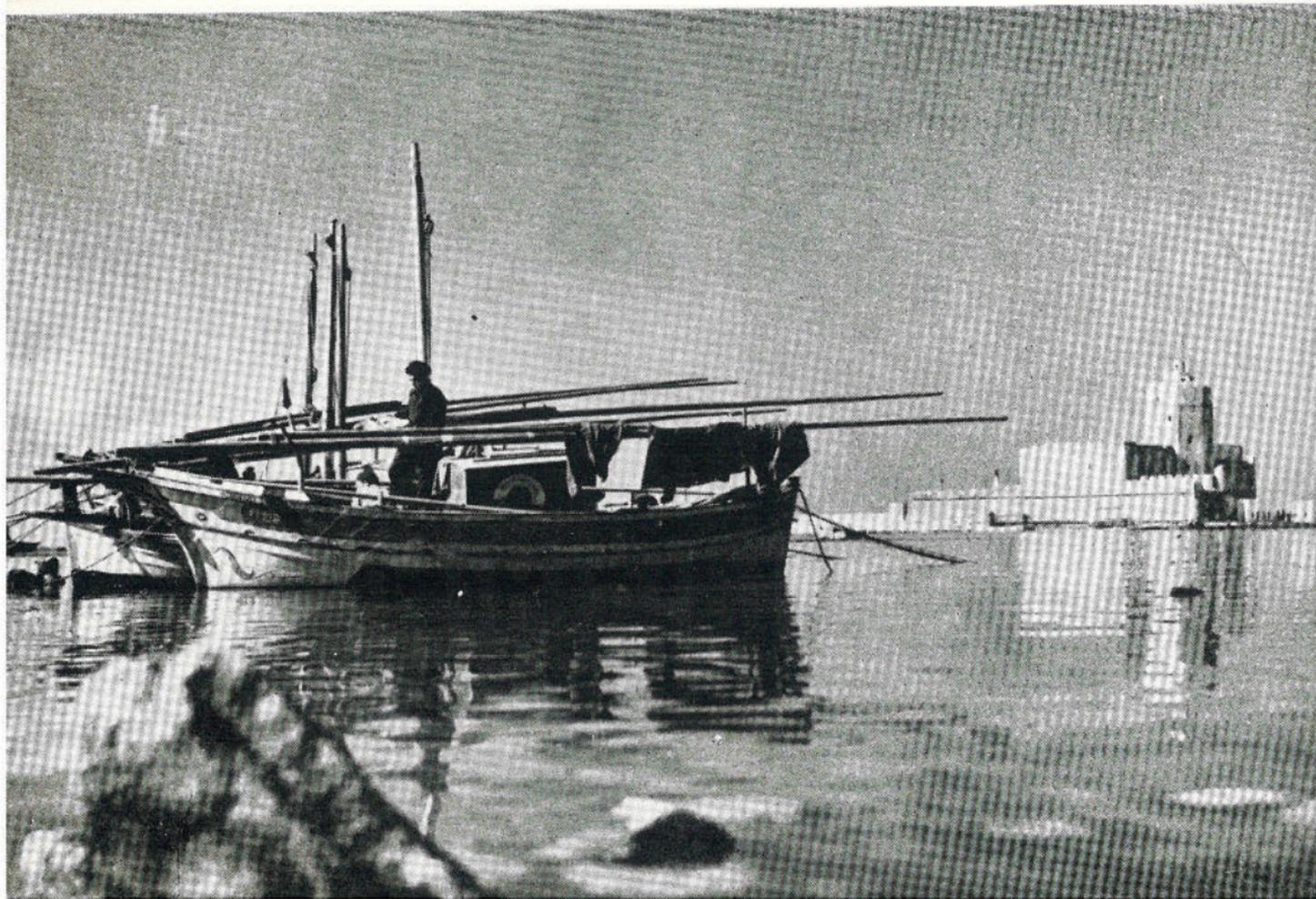
★ ★ ★

Erice

Vuole il mito che la città sia stata fondata dall'eroe Erice, figlio di Venere, conquistata da Eracle, che la lasciò in possesso ai suoi abitanti, e recinta da gigantesche mura da Dedalo. La storia ci insegna che fu la città degli Elimi, e di origine Elima è il culto alla Dea della fecondità, che divenne il culto di Astarte con i Fenici, di Afrodite con i greci e di Venere con i Romani. Alla Venere Ericina, celebre per la sua bellezza, fu eretto un tempio a cui si recarono in pellegrinaggio d'amore tutti i naviganti che facevano scalo nei porti siculi.

Fu contesa la rocca ericina da Punici e Romani, e quest'ultimi, dopo la vittoria navale delle Egadi, la conquistarono ed arricchirono il tempio. Di questo pochi avanzi rimangono oggi entro la cinta merlata del «Castello di Venere» di epoca successiva.

SELINUNTE - La città dei Templi. Si trova a 13 Km.



da Castelvetro. Coi suoi meravigliosi templi greci e le imponenti rovine — le più grandiose d'Europa — costituisce un incomparabile patrimonio archeologico.

La visione superba delle rovine supera ogni aspettativa sia per la loro imponenza archeologica sia per la straordinaria bellezza del paesaggio.

LE ISOLE EGADI (Favignana - Levanzo - Marettimo) - Formano il gruppo delle Egadi la cui bellezza va accoppiata alla loro eccezionale ricchezza di testimonianze preistoriche-paleolitiche.

Forse le isole non furono mai stabilmente abitate, ma per la loro posizione furono conosciuti da tutti i popoli che navigarono nel Mediterraneo: Romani, Cartaginesi, Fenici, Bizantini, Arabi, Saraceni, etc. Ma dell'importanza delle Egadi non si accorsero solo gli ammiragli dell'antichità o dei pacifici navigatori; se ne accorsero anche i pirati che fra le sinuosità delle coste si occultavano per piombare sulle navi mercantili che tenevano quella rotta. Comunque una situazione stabile, e non più fluttuante, s'incominciò ad avere alla fine del medioevo, ove l'insediamento umano divenne più denso.

PANTELLERIA - E' una piccola isola, di origine vulcanica, situata a sud della Sicilia, gli antichi la chiamarono Cossira, dal XIII sec. ebbe l'attuale nome di Pantelleria.

La popolazione fu per metà di lingua araba e per metà cristiana, durante tutto il medioevo anche quando l'isola fu data in feudo ad un ligure, un tale Scorciafico; e fu sede di una colonia genovese. Nel sec. XIV vi si era stabilito una specie di con-



TRAPANI - PESCA DEL TONNO

dominio fra il re di Sicilia e quello di Tunisi. Poco prima del 1438 la popolazione mussulmana fu deportata in Africa da un ufficiale della dinastia Hafside di Tunisi, da allora in poi fu abitata esclusivamente da Italiani fra i quali andarono insinuandosi rapidamente gli oriundi dalla Spagna, mercanti catalani e soldati castigliani. Per tutto il '400 e fino al '600 l'isola fu il luogo di armamento di pirati cristiani e di pirati barbareschi. Nel '700 e nell'800 Pantelleria seguì le sorti della Sicilia: prese parte ai moti del Risorgimento.

SEGESTA - Antica città degli Elimi, le cui rovine sfidano i secoli nella loro grandiosa solitudine. Fu in lotta continua con le città vicine, specialmente con Selinunte. Caduta sotto il dominio di Cartagine, fu tra le prime ad accogliere la liberazione di Roma. Devastata da Vandali e Saraceni, scomparve nel medioevo della storia.

Il paesaggio alpestre in mezzo al quale si leva maestoso il tempio dorico, che i secoli ci hanno tramandato incompiuto, sopra un colle profumato di ginestre a ovest del Monte Barbaro, che quasi sembra recingerlo attorno e carezzarlo, è anche esso di una severità tutta dorica. Le trentasei colonne di biondo tufo calcareo, di cui sei su ciascuna fronte, che reggono la trabeazione e i due frontoni, si stagliano come un prodigio divino tra lo sfondo violaceo del monte, il verde della collina e l'azzurro del cielo.

Scarsi ruderi affiorano sul pendio del Monte Bar-



baro, dove un tempo sorgeva la città. Ma sul declivio nord-est del monte è il magnifico teatro, tra cui spicca l'Inice, che si adagiano dolcemente in una gloria di luce su l'opale del golfo di Castellammare.

CALATAFIMI - Prende il nome dal colle che ne diede l'origine. Coeva e Segesta (come dimostrano le numerose monete greche e romane trovate nel suo territorio), nel periodo dell'economia curtense (VII e VIII sec.) ebbe il suo Castello che in origine dovette chiamarsi « *Castrum Primis* », dal nome dell'antico proprietario della cona. Evidentemente il Castello è pre-arabo, perchè l'Edrisi lo chiama Castello antico, anzi primitivo, termine adoperato da quello storico per tutti i castelli pre-arabi.

CASTELLAMMARE DEL GOLFO - La storia di Castellammare antichissima è legata a quella di Segesta, infatti gli storici sono concordi nell'affermare che il centro fu l'emporio dei segestani.

Successivamente gli Arabi chiamarono il sito « *AL MADARIG* » (scale) della strada che, a zig-zag, s'inerpica per la montagna del Caprarello e che conduce al capoluogo di provincia Trapani, ovvero come altri affermano dagli scalini che dalla strada principale giungono alla parte più alta della cittadina.

Un superbo Castello, un tempo circondato dalle acque del mare, munito a quel tempo di ponte levatoio, dà il benvenuto a chi dal mare giunge in questa cittadina. L'importante costruzione, che un tempo dovette essere opera molto fortificata,



SELINUNTE - TEMPIO C

si attribuisce ai Saraceni o ai Normanni, mentre altri storici dicono che appartenne agli Aragonesi. Da questo Castello e dalla sua posizione il centro trae il suo odierno nome: (Castello a mare del Golfo): **Castellammare del Golfo.**

ALCAMO - Le origini di Alcamo nella sua attuale sede, risalgono al primo periodo della dominazione araba in Sicilia attorno all'827 d.C.

Uno dei primi condottieri arabi, certo Adelmam, costruì una cittadella sulla cima del monte Bonifacio, ove già esisteva l'antica cittadina di Longarico, i cui abitanti vennero cacciati al piano e fondarono i primi agglomerati, cui venne dato il nome « Adelmam » in onore del capitano saraceno, donde poi derivò il nome di « Alcamo ».

A seguito della conquista della Sicilia da parte dei Normanni, Alcamo venne dal conte Ruggeri concessa al nobile Raimondo La Tragna, la cui famiglia ebbe per molti anni la Signoria della città. Successivamente passò sotto il dominio degli Svevi, degli Aragonesi, dei Chiaramonte, dei Ventimiglia, dei Conti di Modica, i quali ultimi tennero la città per circa tre secoli, con qualche lieve interruzione, finché passò sotto la Signoria diretta dei Borboni.

MOTYA - E' ora una piccola isoletta verde, distesa pochi chilometri quadrati, fu un tempo una grande città, una delle più munite colonie puniche nel mediterraneo occidentale, dipendente da Cartagine. A Mozia nell'VIII sec. a. C., i Punici fondarono un emporio commerciale che godette di una grande fortuna fino a quando Gelone, tiranno di Sira-

cusa, non tolse a Mozia Imera, che era un pò la colonia dei Mozesi sulla terra ferma. Ma ad opera di un Annibale Imera fu ripresa dai Cartaginesi nel 480 a.C., e da allora incominciò il più grande splendore di Motya.

Motya deve risentire però fatalmente del secolare duello tra Cartagine ed i suoi avversari siciliani; nel 397 a.C. viene presa e distrutta da Dionisio, tiranno di Siracusa.

MARSALA - Distrutta Motya da Dionisio, tiranno di Siracusa, i Moziesi superstiti allora trovarono rifugio nella terraferma, dove sorgeva un piccolo emporio indigeno: Lilybeo.

Lilybeo, con l'apporto dei Moziesi, in breve tempo divenne una potentissima fortezza marittima che compensò Cartagine della perdita di Motya. Nel 276 a. C. resistette a Pirro, che già aveva conquistato tutta la Sicilia, fino a ricacciarlo. Nella prima guerra punica Lilybeo sostenne l'assedio dei Romani per ben 10 anni (250-241 a.C.) e non fu presa mai: la sua resa fu imposta fra le condizioni di pace dei Romani. Da Lilybeo, diventata romana e rimasta munitissima roccaforte, si imbarcarono gli eserciti di Scipione contro Annibale verso Zama e di Cesare verso Adrumeto contro i Pompeiani.

Lilybeo divenne ben presto una delle due sedi sicule di questura e tra i suoi questori ebbe il sommo Cicerone, da cui fu detta «splendidissima urbe», quando l'oratore si scagliò contro Verre, spogliatore della amata città.

La calata dei barbari, Vandali e Goti, non risparmiò Lilybeo. Vennero in seguito a Lilybeo i Sarraceni e la ribattezzarono Marsh-Allah (« porto di Dio », onde l'odierno nome di Marsala); poi i Normanni, gli Svevi, gli Angioini, gli Aragonesi, i Borboni. Marsala fu infine la città dello sbarco dei Mille, guidati da Garibaldi (11 maggio 1860).

MAZARA VALLO - Prima della colonizzazione greca in Sicilia (VI sec. a.C.) fu sicuramente uno scalo fenicio e poi emporio e fortezza di Selinunte. Acquistò grande rinomanza durante la dominazione Mussulmana non solo per lo sviluppo dell'agricoltura e del commercio marittimo, ma anche per l'importanza politica militare e culturale descritta dal grande geografo Edrisi.

La tennero in grande pregio anche i Normanni che vi edificarono un ben munito castello ed una Cattedrale e vi fondarono un vescovado con una vastissima diocesi, che comprendeva quasi tutta la Sicilia occidentale. Nel 1097 il Conte Ruggero vi tenne una importante riunione di tutti i feudatari e di tutti i vescovi della Sicilia per regolare la legislazione delle decime.

Durante la dominazione sveva fu centro in Sicilia di quel movimento spirituale suscitato da San Francesco in Italia, che schiuse una nuova era per il pensiero italiano. Nella guerra del Vespro (1282-1302) si trova a capo di una delle sette circoscrizioni della Sicilia, di cui fu giustiziere un suo cittadino, Ugone Talach. Città regionale dal 1479 al 1518 ebbe concesso da Carlo V il titolo



SEGESTA - IL TEMPIO

di « inclita urbs ». Partecipò ai moti del 1848-'49-1860.

LOCALITA' DA VISITARE E MONUMENTI

Trapani - Palazzo Cavaretta - Palazzo Giudecca - Colombaia - Torre di Ligny - Biblioteca Fardelliana - Museo Nazionale Pepoli - Basilica Santuario della SS. Annunziata - Chiesa di S. Lorenzo - Chiesa del Collegio (sec XVI) - Chiesa di S. Francesco d'Assisi - Chiesa della Badia Nuova (XVIII) - Chiesa del Purgatorio - Chiesa di S. Nicola - Chiesa di S. Domenico - Chiesa dell'Itria (XVIII) - Chiesa di S. Maria di Gesù (XV) - Chiesa di S. Agostino (XIII) - Fonte di Saturno.

Erice - Chiesa Madre (XIV) - Chiesa di S. Cataldo (XV) - Chiesa di S. Giovanni Battista (XIV) - Chiesa di S. Antonio (XV) - Chiesa dell'Addolorata (XV) - Chiesa di Santa Teresa (XVIII) - Bifora trecentesca in Piazza del Carmine - Castello normanno - Torri medioevali - Campanile Chiesa Madre - Mura Ciclopiche - Museo Comunale.

Isole Egadi - Panoramica - Grotte preistoriche (Levanzo) - Grotte marine (Marettimo) - Pesca subacquea.

Marsala - Mosaici punici - Resti della fortezza - Museo. A 10 Km. rovine della città punica di Mochya.

Mazara - Cattedrale - Cappella del Crocefisso - Tempio barocco di S. Francesco - Chiesa S. Ve-

neranda - Chiesa di S. Caterina - Chiesa del Collegio - Chiesa di S. Teresa - Chiesa di S. Nicolò Regale.

Castelvetrano - Efebo Selinuntino - Tempio della SS. Trinità (costruzione normanna XII sec.) - Chiesa S. Domenico (XV) - La Matrice (XVI) - Chiesa di S. Giovanni Battista (XVIII). A 12 Km. **Selinunte**, il più importante complesso archeologico della Sicilia ellenica e Marinella-Lido.

Alcamo-città - Chiesa dell'ex Convento di S. Francesco d'Assisi - Chiesa-Monastero di Santa Chiara - Pitture di Giuseppe ed Andrea Carreca - Sculture di Giacomo Serpotta.

Alcamo-marina - Villeggiatura.

Castellammare - Castello - A Km. 12 faraglioni di Scopello e a Km. 8 Terme Segestane.

Pantelleria - Castello medievale - Grotte marine - Acque sulfuree - Pesca subacquea.

Venerdì Santo

Processione dei Misteri

Il nome di « Misteri » venne dato nel Medio Evo a quelle forme primitive di drammatica popolare, ispirate dal fervore della fede e della pietà, in cui si rappresentavano scene della Passione di Cristo e della vita della Madonna e dei Santi.

Più tardi il nome di « Misteri » fu esteso, per analogia, anche alle rappresentazioni scultoree di episodi della Passione di Gesù; e con questo nome furono particolarmente designati gli artistici gruppi



TRAPANI - UNA FASE DELLA PROCESSIONE DEI MISTERI

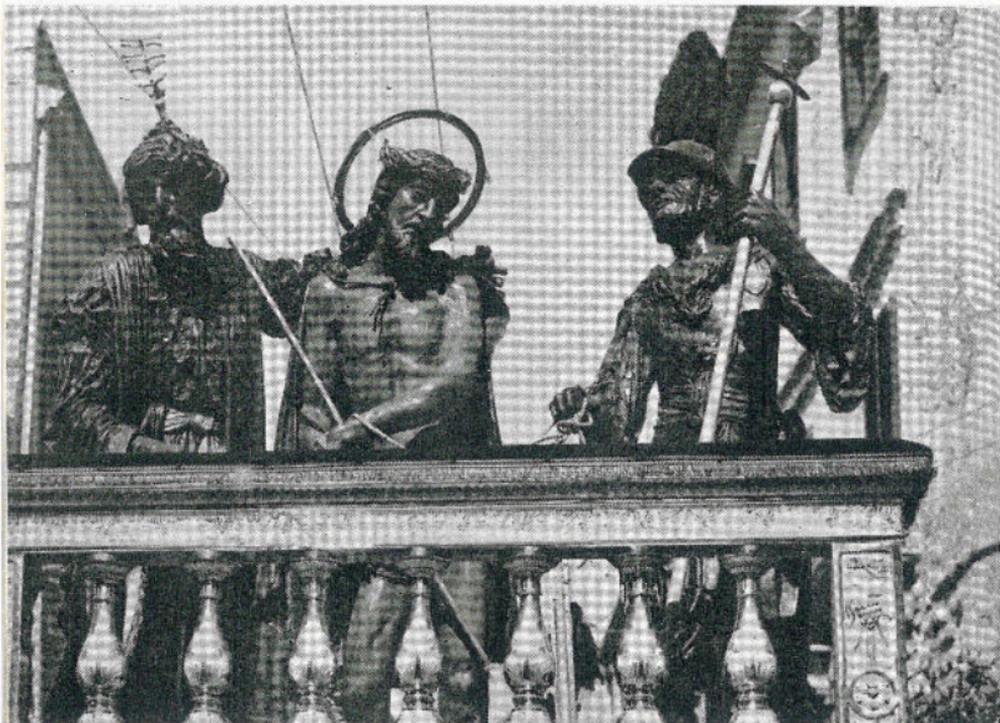
che in Trapani, nel giorno del Venerdì Santo, vengono portati in processione dal popolo.

Una sacra rappresentazione sulla Passione di Gesù era stata istituita a Trapani, nel secolo XVI, dalla Confraternita del Sangue di Cristo. Fu poi la Confraternita di S. Michele che, unitasi alla prima, sostituì alle scene animate e parlate gli attuali gruppi in legno e « tela e colla ».

Successivamente, a spese delle Associazioni d'arte, venne costruita nell'Oratorio di S. Michele la seconda chiesa dove, in apposite nicchie, furono costruiti i Sacri Gruppi. A seguito dell'emanazione delle leggi eversive, la Confraternita di S. Michele fu dichiarata laica e l'iniziativa della processione fu assunta direttamente dal Comune, pur rimanendo sempre alle maestranze la cura dei Sacri Gruppi. Dopo la guerra, Ente Provinciale per il Turismo e Comune, animati dallo spirito di larga comprensione dimostrato dall'Assessorato al Turismo e lo Spettacolo della Regione Siciliana, hanno saputo conferire di anno in anno alla grandiosa manifestazione un tono di sempre più alta compostezza e dignità.

* * *

Nella processione dei « Misteri » si fondono e si compongono mirabilmente fede, arte e tradizione. Il popolo segue i sacri Gruppi e fa ala al loro passaggio con commozione sempre viva ed intensa che spesso strappa le lagrime e che si esprime nei commenti pietosi, nei sospiri, nelle invocazioni



TRAPANI - UNA FASE DELLA PROCESSIONE DEI MISTERI

a Gesù ed alla Vergine, nell'imprecare contro i persecutori del Cristo.

Ma indubbiamente il popolo è anche affascinato dalla bellezza artistica dei gruppi, alcuni dei quali sono degli autentici capolavori. In realtà il glorioso artigianato trapanese, la cui fama varcò negli scorsi secoli i confini della Patria, seppe compiere in questi « Misteri » dei veri miracoli. L'umile artefice del legno e della « tela e colla » si trasformò, nel

fervore dell'ispirazione e della fede, in autentico artista ed imprime nelle sue creazioni il segno dell'immortalità.

L'amore vivissimo per la bellezza e per l'armonia, che è caratteristica del nostro popolo, si manifesta anche nella ricchezza dei rivestimenti argentei dei personaggi e nella infinita cura con cui le maestranze provvedono agli addobbi floreali ed alla illuminazione dei sacri gruppi.

Indirizzi Utili

Informazioni

Ente Provinciale per il Turismo - Vc. Senatorio - tel. 13.87 e
P. del Saturno, 23-33

Automobil Club - via Regina Margherita - tel. 12.25

Agenzie Viaggi

Ditta Salvo Greco - Piazza Teatro, 7 - tel. 19.41

Alberghi

Nuovo Albergo Russo (1^a cat.) - Via Tintori, 6 - tel. 21.63

Vittoria (3^a cat.) - Via Tiro a segno, 4 - tel. 13.65

Moderno (3^a cat.) - Via Neve, 18 - tel. 12.47

Sole (4^a cat.) - Piazza Umberto I - tel. 20.35

Pensioni

Ariston (3^a cat.) - Palazzo Senatorio, 4 - tel. 27.25

Astoria (3^a cat.) - Via Bastioni, 5 - tel. 22.13

Fontana (3^a cat.) - via Gatti, 16

Venezia (3^a cat.) - via Magistrale, 22 - tel. 24.11

Verderosa (3^a cat.) - via Poeta Calvina, 18 - tel. 14.01

Erice

Villaggio Turistico « La Pineta » (2^a cat.) - tel. 18

Albergo Igea (2^a cat.)

Pensione Italia (3^a cat.)

Pensione delle Ortensie (2^a cat.) - tel. 31

Pensione Sicilia (3^a cat.)

Albergo Moderno (4^a cat.)

ALCAMO

Albergo Centrale (4^a cat.) - tel. 21.549

CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Autostello A.C.I. - tel. 31.147

CASTELVETRANO

Albergo Jolly (1^a cat.) - tel. 389

Albergo Selinus (3^a cat.) - tel. 104

Albergo Aurora (4^a cat.) - tel. 303

Albergo Bixio (4^a cat.)

Albergo Impero (4^a cat.)

Pensione Lido Azzurro (3^a cat.) località Marinella Selinunte)

Pensione Miramare (3^a cat.) (località Marinella Selinunte)

ISOLA DI FAVIGNANA

Egadi (4^a cat.)

MARSALA

Impero (3^a cat.) - tel. 13.45

Lilybeo (3^a cat.)

Stella d'Italia (3^a cat.) - tel. 10.03

MAZARA DEL VALLO

Spina (3^a cat.) - tel. 41.039

Poma (4^a cat.) - tel. 41.380

Mediterraneo (4^a cat.) - tel. 465

PANTELLERIA

Di Fresco (4^a cat.)

SALEMI

Pensione Salvo (3^a cat.)

Albergo Lombardo (4^a cat.)

ristorante

“La Capannina”

di **DAGNINO VENZANO**



Nel profumato giardino
intimo incontro
con le delizie del palato



PALERMO

Via Pignatelli Aragona (al Massimo) - Tel. 13891-47306

Finito di stampare in Messina dalla
INDUSTRIA GRAFICA EDITORIALE
di Gaetano Rizzo-Nervo

R. BANDIERAMONTE



LIMONATA

con..

CHINOTTO

POZZILLO

acqua
MINERALE

*...reni sani
sonno tranquillo*

ARANCIATA